

Libri di Chiara Munafò

Block Notes

LA MANIFESTAZIONE DELL'EDITORIA DIGITALE

Si svolgerà a Rimini dal 3 al 5 marzo 2011 l'Ebook Lab Italia, il primo evento dedicato interamente all'editoria digitale in Italia. È organizzato da Rimini Fiera in collaborazione con Simplicissimus Book Farm al nuovo Palacongresso di Rimini.

UNIVERSITÀ SENZA TASSE PER I MIGLIORI STUDENTI

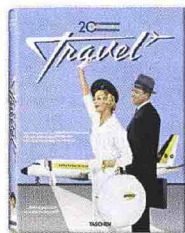
Per premiare gli studenti più meritevoli, oltre al buono da mille euro per l'acquisto di libri offerto dal ministero dell'Istruzione sempre più università esonerano dal pagamento delle tasse universitarie le matricole che hanno superato la maturità con il voto di 100/100. L'iniziativa è partita da La Sapienza di Roma.

GLI SCRITTORI DIGITALI E GLI ESERCIZI DI STILE DI YAHOO!

Dovete scrivere così. Yahoo! detta le regole di scrittura per piacere al web in un manuale, in formato elettronico e in edizione cartacea per insegnare agli autori a essere efficaci su Internet. Yahoo! Styleguide. *Writing, editing, and creating contents for the digital world* è stato subito paragonato alla "Bibbia" dell'Associated press.

CONTRO IL VIAGGIO

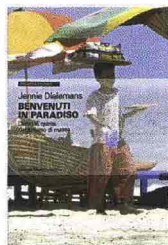
"Viaggiare descanta, ma chi parte mona torna mona" è un modo di dire veneto (viaggiare sveglia, ma chi parte scemo, tale torna) che viene utile in periodo di vacanze. Infatti persi nel dolce viaggiare si rischia di dimenticare quello che c'è dietro l'industria del turismo. A partire da colossali operazioni di marketing, svelate con leggerezza da *20th century travel*, il volume di Taschen che ripercorre un secolo di vacanze attraverso le più belle immagini pubblicitarie del '900. Gli fa da contraltare *Benvenuti in Paradiso*, un'inchiesta sull'impatto sociale e ambientale del turismo di massa. Per porre rimedio ad alcuni effetti deleteri delle vacanze per l'ecosistema ecco *Il piccolo libro verde dei viaggi*. Chiudiamo con ironia tra le disavventure realmente accadute a scrittori e giornalisti e raccontate dai protagonisti in *Era meglio se stavo a casa!*.



Jim Heimann e Allison Silver
20th century travel
100 anni di pubblicità di viaggi
Taschen

«Nel primo decennio del nuovo secolo, un numero impressionante di hotel Beaux-Arts aprirono in tutto il mondo. Quando un ospite metteva piede in un lussuoso hotel di Parigi o in un ampio edificio saraceno-vittoriano del Cairo, entrava in un mondo di opulenza.

E non si fermava per una settimana: rimaneva per mesi interi. Si trattava di palazzi assolutamente grandiosi, che facevano a gara a chi brillasse di più. Nel 1900 apriva al lido di Venezia l'Hotel des Bains, mentre nel 1903, veniva inaugurato a Bombay lo spettacolare Taj Mahal Hotel.»



Jennie Dielemans
Benvenuti in Paradiso
Dietro le quinte del turismo di massa
Bruno Mondadori

«Il regime nazista cercò di controllare in molti modi il tempo libero della classe operaia tedesca. I viaggi venivano pianificati dall'organizzazione ricreativa KdF (Kraft durch Freude, "Forza attraverso la gioia"), che per un certo periodo è stata l'agenzia viaggi più grande del mondo; i lavoratori tedeschi in vacanza venivano additati come un esempio da seguire, e sull'isola di Rügen si cominciò a costruire un gigantesco resort all-inclusive, il Prora.»



Federica Brunini
Il piccolo libro verde dei viaggi
Morellini editore

«Sapete quanto inquina l'aria condizionata? E che volare di notte invece che di giorno aumenta l'effetto serra? O che utilizzare la toilette in aereo inquina quanto percorrere 10 chilometri in auto? Curiosità, dritte e strategie eco-oriented per partire con la coscienza "verde" e vivere in viaggio rispettando l'ambiente.»



Roger Rapoport e Margherita Costanera
Era meglio se stavo a casa!

I grandi scrittori raccontano i loro peggiori viaggi
Fbe edizioni

«Quelle che sono indimenticabili sono le tribolazioni. Lo sgomento, l'incredulità e il fatto di avercela fatta. Esiste una perversa legge naturale secondo cui le avversità sono una fonte di ispirazione. Spesso mi domando perché quando sono seduta in un caffè a Parigi o in un bell'albergo ai Caraibi, non riesco a sentirmi ispirata dalla musa della scrittura. In qualche modo la mancanza di acqua corrente, il timore delle malattie e il fastidio causato da un tappetino di paglia ci avvicina all'orlo del baratro, facendoci sentire vivi.»